

Lodi

il Cittadino

DI ACCOGLIENZA HANNO PARLATO LE PERSONALITÀ AL CONVEGNO PROMOSSO DALLA COOPERATIVA FONDATA DA DON LEANDRO ROSSI

Famiglia nuova, trent'anni di impegno

Dal dibattito di ieri è emersa la grande solidarietà del territorio

■ Un Lodigiano accogliente e solidale. Questa la visione del territorio promossa con forza da Famiglia nuova nel corso del confronto organizzato per celebrare i trent'anni della società cooperativa sociale fondata dallo scomparso don Leandro Rossi.

Nel tardo pomeriggio di ieri, presso l'auditorium della Banca Popolare di Lodi, si è tenuto un momento di confronto dal titolo "C'è posto anche per te".

La tematica dell'accoglienza, sviluppata e analizzata nel corso del dibattito, è alla base dell'attività ormai trentennale di Famiglia nuova. Un'attività che cerca di portare a una ragionevole felicità i propri assistiti nelle comunità di recupero. Un altro aspetto da sottolineare è il tentativo di renderli in grado di esprimere il proprio potenziale, perché tutti abbiamo un importante contributo da dare al mondo. All'iniziativa hanno preso parte un buon numero di persone oltre a numerose comunità. Le autorità presenti hanno evidenziato l'importanza di Famiglia nuova e ne hanno spiegato il ruolo sul territorio. «Nei giorni scorsi, siamo riusciti a ricollocare alcuni rifugiati grazie all'aiuto della società cooperativa - ha spiegato Silvana Cesani, assessore alle politiche sociali del comune di Lodi -. In questo momento particolare, bisogna lavorare per una città pronta ad accogliere: dobbiamo imporre la nostra visione della società e non permettere che il Lodigiano sia rancoroso nei confronti dell'altro». Un territorio accogliente è stato descritto anche da Lucrezia Loizzo, capo di gabinetto della prefettura di Lodi: «Auspico un aumento delle persone che lavorano per Famiglia nuova: il suo ruolo è veramente importante». Il compito fondamentale dell'accoglienza è stato sottolineato anche dall'Imam della comunità islamica di Lodi e dall'assessore Andrea Ferrari, che ha presentato la prossima marcia della pace cittadina e ha rilanciato la tematica della pace nel mondo. Nel corso dell'incontro di rifles-



Il pubblico che ha preso parte a confronto di ieri "C'è posto per te", nell'auditorium della Banca Popolare di Lodi

sione, è stato molto apprezzato l'intervento dall'analista filosofa Domitilla Melloni. «L'accoglienza è un problema quotidiano e ineludibile per ognuno - ha spiegato la dottoressa Melloni - Questa attività caratterizza profondamente la vita umana: la nascita, la formazione psicologica, l'identità personale passano attraverso un processo di accoglienza. Solo attraverso l'incontro con l'altro è possibile cambiare e migliorarsi. Senza dubbio, però, questo comporta un rischio da affrontare».

Un rischio accettato da Famiglia nuova, pronta a continuare la propria attività. «Questi non sono anni caratterizzati dall'apertura nei confronti dell'altro - ha affermato Sara Valmaggì, vicepresidente del consiglio regionale della Lombardia -: c'è infatti una parte politica che cavalca la paura e il rancore tra i cittadini. La crisi economica comporta inoltre notevoli tagli ai servizi di solidarietà. Nonostante tutto questo, bisogna abbandonare la logica individualista, rafforzare le reti di associazione e spingere i cittadini ad accettare la sfida dell'accoglienza». Aurelio Ferrari, già sindaco



Al confronto su accoglienza e solidarietà non sono mancati gli islamici

di Lodi, ha sollecitato la politica ad avere un'etica basata sul principio di uguaglianza e non sulla convenienza individuale. Al termine dei contributi dei relatori, non sono mancati gli interventi del pubblico che hanno animato il dibattito. Per cena è stato offerto un buffet preparato dalle comunità e,

in serata, don Andrea Gallo ha chiuso la giornata con il suo intervento. «Bisogna affermare il concetto di accoglienza nella società attuale per potersi confrontare con l'altro» ha concluso Aurelio Ferrari. Un'attività che Famiglia nuova continuerà a svolgere anche in futuro.

Giovanni Gualterotti



Da sinistra Domitilla Melloni, Sara Valmaggì e Aurelio Ferrari, tre dei relatori

IL 9 OTTOBRE

La marcia per la pace lodigiana parte nel segno dell'accoglienza e del lavoro

■ Saranno i temi del lavoro e dell'accoglienza al centro della terza edizione della marcia lodigiana della pace che si svolgerà domenica 9 ottobre con partenza alle 9.30 da piazza Castello a Lodi. A organizzarla è Lodi Solidale, la rete di associazioni lodigiane che da oltre quattro mesi è impegnata nella preparazione del percorso e degli eventi collegati all'iniziativa. Il percorso di quasi 15 chilometri si snoda tra Lodi, Lodi Vecchio e Vidardo con arrivo finale a Monte Oliveto presso la comunità Il Pellicano. A precedere la marcia sarà la tradizionale Messa alle 8 che quest'anno verrà celebrata da don Peppino Barbetta alla chiesa delle Grazie di Lodi. «Oltre ai tre comuni promotori, Lodi, Lodi Vecchio e Castiraga Vidardo, hanno fino ad oggi aderito un centinaio di associazioni - precisa l'assessore alla cultura di Lodi Andrea Ferrari - più una decina di scuole, Cgil, Cisl, Uil, alcune parrocchie, la Provincia e oltre 30 comuni non solo lodigiani». Uno dei punti su cui concentra l'attenzione la marcia è la crisi del mondo del lavoro: «Non c'è pace senza lavoro è lo slogan», precisa Luigi Lacchini di Lodi Solidale. Lavoro inteso in tutte le sue declinazioni: contro il dramma del precariato e dei licenziamenti, contro il lavoro nero, soprattutto quello di molti immigrati. «Senza lavoro regolare non si ha diritto di cittadinanza», aggiunge Lacchini. L'altro tema della marcia 2011 è quello dell'accoglienza. Il riferimento è in particolare ai profughi di Lampedusa che, da alcuni mesi, sono accolti nel Lodigiano. «La marcia vuole essere anche un messaggio di accoglienza - aggiunge Ferrari - contro chi li ritiene solo un peso: le difficoltà pratiche dell'accoglienza sono superabili, quando c'è in gioco la dignità dell'essere umano». All'arrivo della marcia presso la comunità Monte Oliveto hanno garantito la presenza alcuni importanti comici italiani, tra cui Diego Parassole, Luca Klobas, Claudio Batta, Claudio Cremonesi e Rita Peluisio. Il programma completo della manifestazione è consultabile all'indirizzo www.lodisolidale.org.

Raffinate
atmosfera
del bianco

MARCHESI
Arredamenti

Via Mazzini 12 · SECUGNAGO (LO)
Tel. 0377 807804 · Fax 0377 807984
www.marchesarredamenti.com